



Prot. 1501/B1/II-07

Crema, 11/06/2016

Oggetto: REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI (per la definizione dei criteri di valorizzazione del merito) approvato dal Comitato di valutazione nella seduta del 18/05/2016 e valido fino ad eventuale successiva modifica.

1

Art. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI

La composizione e le competenze del Comitato per la Valutazione dei Docenti dell'I.C. "Crema Tre" di Crema sono stabilite dall'art. 11 del testo unico di cui al Dlgs. n. 297/1994 come sostituito dall'art. 1 comma 129 della L. n. 107/2015.

Al fine del presente regolamento si definisce:

- Comitato per la Valutazione dei Docenti (Comitato);
- Regolamento per il funzionamento del Comitato per la Valutazione dei Docenti (Regolamento);
- Legge n. 107/2015 (Legge);
- Dirigente Scolastico (Dirigente);
- Componente del Comitato nominato dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico regionale (Componente esterno);
- Sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo "Crema Tre" (Sito dell'Istituto).

Art. 2 - COMPOSIZIONE

Il Comitato è composto come deciso dalla normativa indicata all'art. 1 del presente Regolamento.

Il Comitato è presieduto dal Dirigente.

Alle riunioni del Comitato sono ammessi i componenti di cui al presente articolo ed eventualmente esperti esterni invitati dal Dirigente senza facoltà di voto e con la facoltà di intervenire a richiesta del Dirigente.

Art. 3 - MANDATO ISTITUZIONALE E COMPETENZE

La Legge istituisce il Comitato con il compito normativo di individuare i criteri per la attribuzione del bonus per la valorizzazione del merito del personale docente sulla base:

- "a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale".



Tali criteri sono varati entro 3 (tre) mesi dalla riunione di insediamento per l'a.s. 2015/16 ed entro il 30 novembre di ogni anno successivo in caso di richiesta di revisione per intervenute modifiche normative e/o su richiesta del DS e/o su richiesta della maggioranza dei componenti del Comitato stesso.

Art. 4 - CONVOCAZIONE DELLE SEDUTE

Il Comitato è convocato dal Dirigente almeno 5 (cinque) giorni prima della data individuata con l'indicazione dell'o.d.g., sentito il Componente esterno.

La convocazione avviene tramite posta elettronica ordinaria inviata all'indirizzo mail comunicato da ciascun componente e tramite circolare sul Sito dell'istituto, salvo convocazione stabilita direttamente in accordo tra tutti i membri nella seduta precedente del Comitato.

Le riunioni vengono verbalizzate e allo scopo è individuato un segretario tra i componenti del Comitato.

Art. 5 - VALIDITA' DELLE SESSIONI DI LAVORO

Le sessioni di lavoro del Comitato, in quanto organo non perfetto, sono valide alla presenza della maggioranza dei suoi componenti di diritto e le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 6 - SURROGHE E SOSTITUZIONI

In caso di decadenza, trasferimento, rinuncia o dimissioni dei membri del CdV, ci si atterrà alle eventuali note esplicative del MIUR, fatto salvo il principio del mandato rappresentativo degli Organi Collegiali preposti come da art. 1 comma 129 della Legge.

Art. 7 - DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE

Il Comitato definisce i criteri di valorizzazione della funzione docente alla luce dell'art. 3 del presente Regolamento, del POF (per l'a.s. 2015/16), del Piano di Miglioramento e del PTOF (per gli anni scolastici successivi al 2015/16) di Istituto.

I criteri sono rivedibili su richiesta del Dirigente e/o della maggioranza dei componenti del Comitato.

Il documento finale del Comitato prevede delle premesse di ordine generale, atte a dare il contesto e la cornice entro cui i criteri sono formulati, e ad ancorare la valorizzazione del merito del personale docente:

- al principio di ottimizzazione delle risorse professionali e organizzative che contribuiscono al piano di sviluppo/miglioramento dell'offerta formativa alla luce del piano di miglioramento;
- alla contaminazione positiva delle buone pratiche professionali tra i docenti per il miglioramento del loro lavoro;
- alla disponibilità dei docenti nel contribuire, con le proprie competenze, al sistema complessivo con apprezzamento della comunità scolastica.

I requisiti per la valorizzazione del merito docente sono individuati nei seguenti:



- contratto a tempo indeterminato;
- assenza di sanzioni disciplinari erogate nell'a.s. di riferimento;
- presenza in servizio specificatamente utile come attività didattica pari a 180gg., salvo certificazioni mediche (per gli eventuali part-time questo requisito è proporzionalmente ridotto);
- la percentuale di indicatori raggiunti in ciascuna area deve essere pari ad almeno il 40%.
- rispetto dei tempi previsti dalla programmazione della propria materia, tenendo conto della situazione di partenza e dopo averla condivisa con il CDC e con il DS.

La premialità è individuata nell'applicabilità di almeno due dei tre ambiti previsti dalla Legge di cui all'art. 3 del presente Regolamento, dei quali uno deve essere obbligatoriamente l'ambito "C" ("Area dell'organizzazione e della formazione").

Art. 8 - PUBBLICAZIONE DEI CRITERI

I Criteri deliberati dal Comitato sono pubblicati, dal dirigente Scolastico, all'Albo del Sito dell'Istituto entro 15 giorni dalla data della loro delibera.

Art. 9 - RACCOLTA DATI

E' prevista la raccolta degli elementi valutativi alla luce dei criteri declinati in indicatori attraverso una scheda /format condivisa la cui compilazione è, previa comunicazione specifica del Dirigente, richiesta direttamente ai singoli docenti al fine di aggiornare anno per anno il proprio status rispetto al merito. Ciò comporta la precisazione ai docenti:

- che le dichiarazioni mendaci rappresentano falso in atto pubblico e debbono essere documentabili/verificabili, ai sensi del DPR 445/2000;
- tali dichiarazioni non escludono il controllo del Dirigente cui spetta l'attribuzione del bonus alla luce di criteri stabiliti dal Comitato;
- che alcuni indicatori possono essere di mera pertinenza del Dirigente in termini di attribuzione alla luce della loro documentabilità.

Art. 10 - REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento è rivedibile per intervenute modifiche normative e/o su richiesta del DS e/o su richiesta della maggioranza dei componenti del Comitato stesso come all'art. 3 del presente Regolamento.